

4 Modi per Leggere il Libro dell'Apocalisse

All'interno della più ampia fede cristiana i credenti non sono d'accordo su molte dottrine e pratiche. Non ultimo di questi è la natura degli eventi che circondano il ritorno di Cristo. Ci saranno sette anni di tribolazione? La Bestia è un individuo specifico, un'istituzione oppure è semplicemente un simbolo? La caduta di Babilonia in Apocalisse si riferisce alla distruzione di Gerusalemme, Roma o qualche altra città? Ci sarà un regno millennale di Cristo in futuro. Quel regno è già iniziato?

Interpretare il libro dell'Apocalisse

La nostra comprensione del libro dell'Apocalisse influenza pesantemente le risposte a queste domande. Tuttavia, interpretazioni diverse dell'Apocalisse sono regolarmente fonte di disaccordo e, in alcuni casi, divisione tra credenti. Purtroppo, molti sostengono in modo aggressivo la propria posizione. Tristemente, raramente vengono prese in considerazione altri punti di vista. Peggio ancora, alcuni demonizzano quelli con posizioni diverse.

Storicamente, ci sono stati quattro approcci primari nell'interpretazione del libro dell'Apocalisse. Di seguito presenterò una breve introduzione a ciascuno. Il mio scopo è incoraggiare il dialogo tra credenti che non sono d'accordo. In definitiva, spero in una maggiore comprensione e accettazione tra fratelli e sorelle con punti di vista diversi.

1) Preterismo

L'approccio preterista all'Apocalisse indica che la maggior parte del libro si è adempiuto nei decenni immediatamente successivi all'istituzione della chiesa. Sebbene il libro dell'Apocalisse affronti in breve il lontano futuro, in particolare il ritorno di Cristo e il giudizio finale, la maggior parte del libro si occupa della realtà presente dei lettori originali. Pertanto, da dove noi siamo seduti, l'Apocalisse descrive gran parte di ciò che è già accaduto.

Secondo la visione preterista, Giovanni ha usato il suo stile apocalittico per incoraggiare i suoi lettori cristiani. Stavano affrontando prove e persecuzioni, non molto diversamente da Giovanni stesso (Apocalisse 1: 9). Secondo il preterismo, il libro dell'Apocalisse non si occupa tanto dei segni della fine dei tempi, quanto della lotta e della resistenza della chiesa del 1° secolo.

2) Storicismo

Quando lo storicista interpreta il libro dell'Apocalisse, guarda al passato e traccia paralleli tra la visione di Giovanni ed eventi storici significativi. Negli ultimi secoli, gli storicisti hanno tracciato parallelismi tra l'Apocalisse ed eventi come il crollo dell'Impero Romano d'Occidente, l'ascesa del Papato, la Riforma protestante e l'espansione degli imperi coloniali europei. Lo storicismo si occupa principalmente di seguire lo sviluppo della chiesa nel corso dei secoli. In altre parole, lo storicista allinea gli eventi storici con ciò che è descritto nell'Apocalisse.

Sebbene diversi importanti Riformatori abbiano affermato lo storicismo, la sua popolarità è diminuita negli ultimi decenni. Questo declino è il risultato di una mancanza di consenso tra gli storicisti. Diversi storicisti hanno proposto validi motivi per il loro allineamento tra storia e l'Apocalisse. Ma il fatto stesso che così tanti diversi casi validi differiscano tra di loro ha operato contro contro la stessa posizione generale.

3) Idealismo

L'idealista vede una rappresentazione allegorica dei tipi di cose o degli eventi che i credenti possono aspettarsi nel tempo che intercorre tra l'inaugurazione del regno di Cristo e il suo compimento. L'idealista considera il libro dell'Apocalisse come essendo composto da diverse

narrazioni parallele. Ognuno racconta la stessa storia, ma cambia la prospettiva. Questa storia è della lotta della chiesa cristiana nel mondo, e la continua preservazione di Dio del suo popolo attraverso di essa. È anche una storia che esprime il giudizio di Dio sul peccato, sia nei disastri con una portata limitata, sia attraverso la morte eterna.

La principale preoccupazione dell'idealismo è come l'Apocalisse affronta le relazioni tra il mondo, la chiesa e Dio. L'idealismo in gran parte trascura i dettagli specifici nel libro dell'Apocalisse. Invece, si concentra sugli trami generali e su come si ripetono nella storia. Queste trami indicano anche cosa ci si può aspettare.

4) Futurismo

Il futurista interpreta il libro dell'Apocalisse il più letteralmente possibile. Questa visione lascia poco spazio al simbolismo. In effetti, il simbolismo viene considerato solo quando qualcosa non può essere compreso in modo strettamente letterale. Pertanto, per il futurista, la stragrande maggioranza dell'Apocalisse deve ancora avvenire. Non si sono ancora verificati eventi corrispondenti a quelli descritti nel libro. Dopo Apocalisse 3:22, l'intero libro è da intendersi come un riferimento esclusivo agli eventi che circondano il ritorno di Cristo. Il futurismo è più interessato ai tempi e ai segni immediatamente precedenti il ritorno di Cristo, e allo stato del popolo di Dio in quel punto futuro.

Cristo tornerà

Nel concludere, ho un'esortazione per i miei lettori. Ciascuna di queste posizioni ha i suoi punti di forza e di debolezza. Ciascuna posizione porterà i suoi adepti a una diversa visione degli eventi che circondano la Seconda Venuta. Non dobbiamo, tuttavia, permettere che il nostro disaccordo sull'interpretazione possa offuscare l'elemento centrale.

Sia che leggiamo l'Apocalisse in quanto preterista, storicista, idealista o futurista, non dobbiamo essere così preoccupati a sostenere la nostra posizione da intaccare l'unità della chiesa di Cristo. Quando leggiamo il libro dell'Apocalisse, siamo tutti d'accordo sul fatto che Gesù Cristo tornerà vittoriosamente. Sarà glorioso. Nelle parole di Shai Linne, *"anche se non siamo d'accordo, i veri credenti canticchiano con me: vieni Signore Gesù, vieni presto"*.

[\(https://africa.thegospelcoalition.org/article/4-ways-to-read-the-book-of-revelation/\)](https://africa.thegospelcoalition.org/article/4-ways-to-read-the-book-of-revelation/)